La capolista bloccata a Marassi dall'ultima in classifica

La Samp (grazie alle parate di Battara) costringe la Fiorentina al pareggio: 1-1

Il portiere blucerchiato ha respinto almeno tre tiri di Chiarugi che parevano destinati al goal - I liguri, in vantaggio per merito di Frustalupi, raggiunti da una rete di testa del difensore toscano Ferrante

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì mattina. Gli ultimi in classifica hanno fermato la capolista Fiorentina, l'hanno addirittura costretta a un affannoso inseguimento: il pareggio accettato tutti, anche se la Sampdoria ha per mezz'ora - dal 5° al 35° della ripresa - accarezzato il sogno di una clamorosa vittoria.

Dal goal di Frustalupi all'inizio del secondo tempo, alla rete del pareggio del « capellone » Ferrante (ha deciso di non andare dal barbiere sino alla prima sconfitta del viola), vi sono però state alcune eccezionali parate di Battara su tiri di Chiarugi e Maraschi a legittimare il diritto degli ospiti al risultato di parità.

Il portiere blucerchiato ha compiuto una serie di interventi addirittura prodigiosi, salvando in almeno tre occasioni goal che parevano ormai certi, tanto che il trainer viola Pesola era già balzato in piedi dalla panchina. Assieme a Battara, vanno citati come i migliori della « disperata » formazione ligure l'inesauribile stopper Morini, contro il quale vanamente Maraschi ha cercato di trovare un varco, il « libero » Garbarini, l'ala destra Morelli sino a quando non ha dovuto lasciare il campo per uno strano muscolare alla coccia destra, e soprattutto Vieri, il quale come sempre gli accade contro la Fiorentina, ha disputato una delle migliori gare della stagione, impostando il gioco a centro campo, e cercando anche di rendersi pericoloso in area avversaria.

La Sampdoria, ieri si è presentata in campo in una formazione obbligata: a causa delle assenze di Sestini, i titolari Cristin e Francesconi, Bernardini aveva tentato di frustalupi, confermando il lungo e dimoccolato marcia alla mezz'ora, pur mandandolo in campo con il numero undici sulla schiena.

Proprio Frustalupi, il quale peraltro non riesce più a raggiungere il rendimento di un tempo, ha realizzato il goal che ha mandato i liguri in vantaggio; il capitano ha rotto così una tradizione sfavorevole che durava da tempo, erano ormai cinque partite (450 minuti, più 150 di ieri) che la Sampdoria non riusciva a mettere a segno nemmeno un goal.

La Fiorentina ha giocato un primo tempo al di sotto del suo rendimento normale ed una ripresa rabbiosa, punta sul vivo della rete degli avversari. Ad un certo momento della gara, Pesola ha sostituito Morelli con un altro attaccante, il capitano ha dato spettacolo per i guizzi improvvisi, i tiri violenti (non sempre l'attaccante troverà la sua strada un Battara nelle condizioni di forma di ieri); è stata l'unica Rizzuto a mettere a segno, un « punto » viola a non aver paura ad entrare nell'area avversaria, dove c'era gente che giocava senza scorrettezza, ma con decisione assoluta alla situazione di classifica. La gara si è iniziata con un lungo dribbling di Vieri, che in seguito ha poi capisce come il suo gioco potesse es-

sere di ben maggiore utilità alla Sampdoria se lui avesse rinunciato ad inutili personalismi. La Fiorentina ha risposto ai liguri con una serie di contrattacchi rapidi, di triangolazioni spesso sciupate dall'eccessivo gusto per il bel gioco, una caratteristica ormai radicata (a volte pia-

cevole, a volte sin troppo insistita) nella squadra. Al 12° è presentato Chiarugi ed una staffilata fuori di poco, quindi la Sampdoria è stata la porta di Superchi.

Le emozioni si sono accentuate all'inizio della ripresa. Dopo una botta e risposta di Morelli e Chiarugi sui due

fronti, la Sampdoria è andata in vantaggio. È scattato sulla destra Sabatini ed ha centrato, Bizi in tuffo ha respinto di testa la palla alle soglie dell'area dove Frustalupi l'ha fermata e l'ha infilata in rete alla destra di Superchi con un gran tiro radente. Il goal ha trasfor-

mato la Sampdoria, ma anche la Fiorentina ha aumentato il ritmo, scatenandosi all'attacco e provocando l'inizio dello show di Battara sul campo dello show di Battara.

Al 10° il portiere blucerchiato ha deviato, volando sin sotto la traversa, una staffilata al centro del campo. Il portiere successivo ha tolto letteralmente dalla porta, con un colpo di reni all'indietro, un colpo di testa di Ferrante.

Al 29° il portiere blucerchiato ha respinto in mischia da Morini, ancora Chiarugi ha tirato con violenza infilando il lato della porta che sembrava scomparso dall'angolo. Vieri il pugno di Battara è ancora arrivato in tempo.

Al 35°, però, su una punizione a parabola di De Sisti, il portiere non è riuscito ad intercettare il colpo di testa di Ferrante, che l'ha scavalcato saltando più alto di tutti in un gruppolo di giocatori. Battara ha poi respinto ancora un gran tiro di Maraschi « chiudendo » bene lo specchio della porta sull'acrobata toscano.

La Sampdoria ha concluso la gara all'attacco, ma senza successo. Il pareggio per i blucerchiati vale però moltissimo: considerando il valore dell'avversario, è un buon segno per le battaglie delle otto giornate che mancano alla conclusione del torneo.

Bruno Perucca
Sampdoria: Battara; Sabatini, Colletta; Sabatini, Morini, Garbarini; Morelli (Novelli), Rognoni, Lodetti, Vieri, Salvi, Frustalupi, Morelli. Fiorentina: Superchi, Rogora, Mancini; Esposito, Rizzo dal 21' della ripresa; Ferrante, Bizi, Chiarugi, Maraschi, Maraschi, De Sisti, Amarildo. Arbitro: De Marchi di Pordenone.

Ref.: Frustalupi (S.) al 5' e Ferrante (F.) al 35' della ripresa. Spettatori: 25 mila circa (19.083 paganti). Incasso 372 milioni e 921 mila lire

Pesola: « Sempre Battara mi ha dato dei dispiaceri »
Genova, lunedì mattina. La prova del portiere blucerchiato Battara, autore di eccezionali interventi nel corso della ripresa, è stata solennemente negata dagli ospiti di Marassi dai compagni e dagli avversari.

Chiarugi, che si è visto intercettare i tiri che parevano ormai diretti a bersaglio, ha detto semplicemente: « Quello è un diavolo ».

Pesola ha ricordato che sempre, contro le squadre di lui allenate, Battara compie prodigiosi. « Se dovessi giudicare i portieri che nella mia carriera di "trainer" ho visto in campo contro le squadre da me guidate, Battara meriterebbe senz'altro il posto in Nazionale ».

Chiarugi, che si è visto intercettare i tiri che parevano ormai diretti a bersaglio, ha detto semplicemente: « Quello è un diavolo ».

Intervallò: i competenti in statistica segnalavano che la rete di Rivera era la seconda messa a bersaglio dal « capitano » rossoneri dall'inizio del campionato.

Quando la sfida ricominciava la partita si faceva subito divertente. Il Milan, con Lodetti in vena, prendeva in mano le redini dell'incontro e, per una decina di minuti, dominava con disinvoltura, sfiorando il raddoppio al 4° quando Prati si lasciava prendere da Luisson; ma la squadra, subito dopo la sfortunata, rialzava la testa: al 12° Cudicini, l'eroe di Glasgow, mancava clamorosamente la uscita e Tamburris da due passi mandava alto sulla traversa.

Botte e risposte. Il Milan, un minuto dopo, tornava a riproporre la frazione della partita, e Tamburris, quindi, al 18°, era di nuovo il turno del Lanerossi e Cudicini rimediava alla povera precedente con una superba deviazione su tiro di Pontana.

Uscita Rosato (al 20') malinconico per avere malevolmente battuto un fianco sul terreno, entrava Hamrin. Scia rotolava, mancava clamorosamente la uscita e Tamburris da due passi mandava alto sulla traversa.

A forza d'insistere, i Lanerossi « passava ». Ventiquattresimo: Vitali batteva un corner, Fontana calciava il pallone verso Cudicini, Reif, mobilissimo, si incuneava con una autentica acrobazia e di testa lasciava di stucco amici ed avversari. Il pareggio dava all'alto slancio dei vicentini, il gioco, a tratti, si faceva agguerrito, con qualche episodio animato, che il pubblico sottolineava con assordanti bordate di fischi. Il signor Bernardini inventiva, talvolta a proposito, talvolta no. Finché, al 38°, mentre Reif e Maldera si scambiavano i reciproci complimenti — piccoli calcetti e grandi tradite in realtà — indicava ai due la via degli spogliatoi.

Ancora un paio di emozioni, al 42' una « staffilata » di Tamburris lambiva un palo; al 44' Luisson, con un balzo disperato, sbrogliava una situazione davvero intricata. La fine trovava, in sostanza, tutti soddisfatti.

Sul Milan ha pesato la fatica di Glasgow, che ha indotto ad una tattica prudente. I rossoneri non hanno giocato in modo brillante: scarsa la vena di Prati e di Rognoni, incerto Scia, meno lucido del solito anche Rivera, spesso in ansia Maldera nei confronti con Reif. Ma

campioni d'Italia hanno lasciato Vicenza imbattuti ed era questo il « piano » di Rocco.

Gigi Bocacini
Lanerossi: Luisson; De Petri, Volpetto; Bizzolo, Curioni, Calosi; Merit, Fontana, Reif, Tamburris, Vitali. Milan: Cudicini; Anquillini; Rosato; Maldera, Malatrasi; Fogli; Rognoni, Lodetti, Prati, Rivera, Scia dal 20' della ripresa e uscito Rosato sostituito da Hamrin.

La seconda categoria
Calciatore del Nole si rompe una gamba
Nella gara con il Gassino (1-0) - Guarirà in 40 giorni

NOLE, lunedì mattina. Nell'incontro Nole - Gassino (1-0), del primo e secondo categoria, i centravanti locale Molinari, che nel primo tempo aveva segnato l'unica rete della partita, è rimasto vittima di un serio incidente. Nella ripresa, scontrandosi con un avversario, ha riportato la frattura della gamba destra ed è stato ricoverato all'ospedale di Cirié con prognosi di quaranta giorni.

Gironi A: Cannobese-Saazese 0-0; Pro Rosale-Gozzano 1-2; Ghemme-Acili Libertas 0-2; Luicellone-Galliate 1-0; Castelletto-Gastinara 1-0; Sparta-Ornavasso 0-0; Meina-Fontanese 0-0; Vaprio-Villata 2-0.

Gironi B: Châtillon-Mezzanese 2-0; Sangermano-Valle Cervo 1-2; Valiese-Pro Candelo 1-3; Saluggese-Caltanico 1-1; Isogone-Verrè 1-1; Melfino-Mobilificio Regina 2-2; Storzi-Lancia 3-0; Lanet-Quart 4-1; Pertusa-Ampil Eiler 1-0; Maroso-Agrate 1-0; Quincinetto-San Pietro 3-0.

Gironi C: Anpi Eiler 2-5; Nichelino, Pertusa 2-2; Storzi 2-2; Quart, Lanet, Quincinetto 2-0; San Carlo, San Pietro, Agnelli 1-1; Melfino, Melfino 2-2; Sant'Alba, Olimpia 1-2; Lancia 1-1; Madonna di Campagna 8-5; Madonna 6-0.

Gironi D: Balzolese-Arlanti 6-1; Viguzzolo-Pozzolesse 4-0; Comelone-Tenuta Carretta 0-4; Livorno, Asca Fulgor 1-2; Felizzano-Garibaldi 3-1; Mandrogno-Don Borsari 1-1; Mandrogno 0-0; ribalsati: Sale.

Gironi E: Balzolese 2-2; Asca Fulgor 1-1; Trino 1-1; Ozzano 1-1; Livorno, Trusis Carretta e Felizzano 2-4; Viguzzolo 1-0; Don Borsari 1-1; Sale e Garibaldi 1-1; Perzolese e Mandrogno 5-0; Comello 6-1; Arlanti 2-1.

La Sampdoria, ieri si è presentata in campo in una formazione obbligata: a causa delle assenze di Sestini, i titolari Cristin e Francesconi, Bernardini aveva tentato di frustalupi, confermando il lungo e dimoccolato marcia alla mezz'ora, pur mandandolo in campo con il numero undici sulla schiena.

Proprio Frustalupi, il quale peraltro non riesce più a raggiungere il rendimento di un tempo, ha realizzato il goal che ha mandato i liguri in vantaggio; il capitano ha rotto così una tradizione sfavorevole che durava da tempo, erano ormai cinque partite (450 minuti, più 150 di ieri) che la Sampdoria non riusciva a mettere a segno nemmeno un goal.

La Fiorentina ha giocato un primo tempo al di sotto del suo rendimento normale ed una ripresa rabbiosa, punta sul vivo della rete degli avversari. Ad un certo momento della gara, Pesola ha sostituito Morelli con un altro attaccante, il capitano ha dato spettacolo per i guizzi improvvisi, i tiri violenti (non sempre l'attaccante troverà la sua strada un Battara nelle condizioni di forma di ieri); è stata l'unica Rizzuto a mettere a segno, un « punto » viola a non aver paura ad entrare nell'area avversaria, dove c'era gente che giocava senza scorrettezza, ma con decisione assoluta alla situazione di classifica.

La gara si è iniziata con un lungo dribbling di Vieri, che in seguito ha poi capisce come il suo gioco potesse es-

Intervallò: i competenti in statistica segnalavano che la rete di Rivera era la seconda messa a bersaglio dal « capitano » rossoneri dall'inizio del campionato.

Quando la sfida ricominciava la partita si faceva subito divertente. Il Milan, con Lodetti in vena, prendeva in mano le redini dell'incontro e, per una decina di minuti, dominava con disinvoltura, sfiorando il raddoppio al 4° quando Prati si lasciava prendere da Luisson; ma la squadra, subito dopo la sfortunata, rialzava la testa: al 12° Cudicini, l'eroe di Glasgow, mancava clamorosamente la uscita e Tamburris da due passi mandava alto sulla traversa.

Botte e risposte. Il Milan, un minuto dopo, tornava a riproporre la frazione della partita, e Tamburris, quindi, al 18°, era di nuovo il turno del Lanerossi e Cudicini rimediava alla povera precedente con una superba deviazione su tiro di Pontana.

Uscita Rosato (al 20') malinconico per avere malevolmente battuto un fianco sul terreno, entrava Hamrin. Scia rotolava, mancava clamorosamente la uscita e Tamburris da due passi mandava alto sulla traversa.

A forza d'insistere, i Lanerossi « passava ». Ventiquattresimo: Vitali batteva un corner, Fontana calciava il pallone verso Cudicini, Reif, mobilissimo, si incuneava con una autentica acrobazia e di testa lasciava di stucco amici ed avversari. Il pareggio dava all'alto slancio dei vicentini, il gioco, a tratti, si faceva agguerrito, con qualche episodio animato, che il pubblico sottolineava con assordanti bordate di fischi. Il signor Bernardini inventiva, talvolta a proposito, talvolta no. Finché, al 38°, mentre Reif e Maldera si scambiavano i reciproci complimenti — piccoli calcetti e grandi tradite in realtà — indicava ai due la via degli spogliatoi.

Ancora un paio di emozioni, al 42' una « staffilata » di Tamburris lambiva un palo; al 44' Luisson, con un balzo disperato, sbrogliava una situazione davvero intricata. La fine trovava, in sostanza, tutti soddisfatti.

Sul Milan ha pesato la fatica di Glasgow, che ha indotto ad una tattica prudente. I rossoneri non hanno giocato in modo brillante: scarsa la vena di Prati e di Rognoni, incerto Scia, meno lucido del solito anche Rivera, spesso in ansia Maldera nei confronti con Reif. Ma

campioni d'Italia hanno lasciato Vicenza imbattuti ed era questo il « piano » di Rocco.

Gigi Bocacini
Lanerossi: Luisson; De Petri, Volpetto; Bizzolo, Curioni, Calosi; Merit, Fontana, Reif, Tamburris, Vitali. Milan: Cudicini; Anquillini; Rosato; Maldera, Malatrasi; Fogli; Rognoni, Lodetti, Prati, Rivera, Scia dal 20' della ripresa e uscito Rosato sostituito da Hamrin.

La seconda categoria
Calciatore del Nole si rompe una gamba
Nella gara con il Gassino (1-0) - Guarirà in 40 giorni

NOLE, lunedì mattina. Nell'incontro Nole - Gassino (1-0), del primo e secondo categoria, i centravanti locale Molinari, che nel primo tempo aveva segnato l'unica rete della partita, è rimasto vittima di un serio incidente. Nella ripresa, scontrandosi con un avversario, ha riportato la frattura della gamba destra ed è stato ricoverato all'ospedale di Cirié con prognosi di quaranta giorni.

Gironi A: Cannobese-Saazese 0-0; Pro Rosale-Gozzano 1-2; Ghemme-Acili Libertas 0-2; Luicellone-Galliate 1-0; Castelletto-Gastinara 1-0; Sparta-Ornavasso 0-0; Meina-Fontanese 0-0; Vaprio-Villata 2-0.

Gironi B: Châtillon-Mezzanese 2-0; Sangermano-Valle Cervo 1-2; Valiese-Pro Candelo 1-3; Saluggese-Caltanico 1-1; Isogone-Verrè 1-1; Melfino-Mobilificio Regina 2-2; Storzi-Lancia 3-0; Lanet-Quart 4-1; Pertusa-Ampil Eiler 1-0; Maroso-Agrate 1-0; Quincinetto-San Pietro 3-0.

Gironi C: Anpi Eiler 2-5; Nichelino, Pertusa 2-2; Storzi 2-2; Quart, Lanet, Quincinetto 2-0; San Carlo, San Pietro, Agnelli 1-1; Melfino, Melfino 2-2; Sant'Alba, Olimpia 1-2; Lancia 1-1; Madonna di Campagna 8-5; Madonna 6-0.

Gironi D: Balzolese-Arlanti 6-1; Viguzzolo-Pozzolesse 4-0; Comelone-Tenuta Carretta 0-4; Livorno, Asca Fulgor 1-2; Felizzano-Garibaldi 3-1; Mandrogno-Don Borsari 1-1; Mandrogno 0-0; ribalsati: Sale.

Gironi E: Balzolese 2-2; Asca Fulgor 1-1; Trino 1-1; Ozzano 1-1; Livorno, Trusis Carretta e Felizzano 2-4; Viguzzolo 1-0; Don Borsari 1-1; Sale e Garibaldi 1-1; Perzolese e Mandrogno 5-0; Comello 6-1; Arlanti 2-1.

Gironi F: Borgoratti-Balardo 0-2; Pro Figaro-Bussalese 1-3; Gavi-Corniglianese 2-1; Ponte Carrega-Don Bosco Genova 3-1; Anzi-Certosa-Ovadese 1-1; Arecco-Quezzi 2-1; Centrale-Sampierdarena 3-0; Postelgrafonici-Anpi Cassina 0-1.

Gironi G: Bolanese-Campale 2-2; Ausonia Brin-Foce 4-2; Carlo Grasso-Forza Coraggio 2-3; Riva-Trigono-Nuova Corte 1-0; Fessane-Olimpia 3-1; Lerici-Rivarolo 1-0; Monzone-San Terenzo 6-1.

Gironi H: Molassana-Lavagna 1-0; Vigili-Ligorna 0-2; S. Agostino-Piedicimo 1-1; Sanmargherite-Vado 4-0.

Prima categoria - Girone A: Arpentina-Cairate 1-1; Garosio-Finale 0-2; Borgo-Veresi-Don Bosco Varazze 1-0; Cengio-Nolese 2-0; Caracese-Piella Soccorso 3-3; Caracese-Velocità 2-2; Albisola-Ventimiglia 2-4; Carlini-Boys-Villetta 4-1.

Gironi B: Borgoratti-Balardo 0-2; Pro Figaro-Bussalese 1-3; Gavi-Corniglianese 2-1; Ponte Carrega-Don Bosco Genova 3-1; Anzi-Certosa-Ovadese 1-1; Arecco-Quezzi 2-1; Centrale-Sampierdarena 3-0; Postelgrafonici-Anpi Cassina 0-1.

Gironi C: Bolanese-Campale 2-2; Ausonia Brin-Foce 4-2; Carlo Grasso-Forza Coraggio 2-3; Riva-Trigono-Nuova Corte 1-0; Fessane-Olimpia 3-1; Lerici-Rivarolo 1-0; Monzone-San Terenzo 6-1.

Gironi D: Molassana-Lavagna 1-0; Vigili-Ligorna 0-2; S. Agostino-Piedicimo 1-1; Sanmargherite-Vado 4-0.

Prima categoria - Girone A: Arpentina-Cairate 1-1; Garosio-Finale 0-2; Borgo-Veresi-Don Bosco Varazze 1-0; Cengio-Nolese 2-0; Caracese-Piella Soccorso 3-3; Caracese-Velocità 2-2; Albisola-Ventimiglia 2-4; Carlini-Boys-Villetta 4-1.

Gironi B: Borgoratti-Balardo 0-2; Pro Figaro-Bussalese 1-3; Gavi-Corniglianese 2-1; Ponte Carrega-Don Bosco Genova 3-1; Anzi-Certosa-Ovadese 1-1; Arecco-Quezzi 2-1; Centrale-Sampierdarena 3-0; Postelgrafonici-Anpi Cassina 0-1.

Gironi C: Bolanese-Campale 2-2; Ausonia Brin-Foce 4-2; Carlo Grasso-Forza Coraggio 2-3; Riva-Trigono-Nuova Corte 1-0; Fessane-Olimpia 3-1; Lerici-Rivarolo 1-0; Monzone-San Terenzo 6-1.

SERIE B: domina sempre il Brescia

Salda difesa (0-0) del Genoa a Lecco

I rossoblù hanno risentito dell'assenza di Morelli

torneo di serie B la situazione

Soltanto la Lazio fra le squadre di testa è riuscita a vincere avvantaggiandosi così sulle inseguitrici ed avvicinandosi (due soli punti) al Brescia capolista. Posizioni immutate con i pareggi della Reggina e del Genoa, e quello nel confronto diretto tra Bari e Reggina. Da registrare il parziale recupero del Foggia che ha inflitto una secca sconfitta a Como.

In coda il bilancio è totalmente negativo per Modena e Padova ora ultimo e penultimo dopo le sconfitte di ieri. Prezioso il successo del Mantova che l'ha spuntata su Catania.

risultati e classifica

Bari-Reggina	2-2	Lazio-Ternana	3-1
Catanzaro-Spal	1-0	Livorno-Brescia	0-0
Cesena-Modena	1-0	Mantova-Catania	1-0
Foggia-Como	4-1	Monza-Reggina	1-1
Lecco-Genoa	0-0	Perugia-Padova	2-0

SQUADRE	PUNTI	PARTE				RETI				
		G.	In casa	Fuori casa	F.	P.				
1. Brescia	33	24	8	4	0	30	15			
2. Lazio	31	24	8	4	0	3	28	20		
3. Reggina	29	24	9	3	1	6	4	22	14	
4. Genoa	28	24	6	5	1	2	7	3	25	19
5. Reggina	27	24	7	5	0	0	8	4	24	16
6. Bari	27	24	5	6	1	1	9	2	21	17
7. Foggia	26	24	7	3	1	1	7	5	21	18
8. Ternana	25	24	6	4	1	2	5	6	22	22
9. Perugia	24	24	4	9	0	0	7	4	16	13
10. Como	24	24	6	4	2	2	4	6	21	21
11. Catania	24	24	6	6	0	1	4	7	12	16
12. Catanzaro	22	24	4	7	1	2	3	7	17	21
13. Mantova	21	24	5	5	2	0	6	6	16	19
14. Spal	21	24	5	3	4	1	6	5	22	26
15. Livorno	21	24	6	4	2	1	3	8	21	25
16. Lecco	21	24	3	6	3	2	5	5	17	22
17. Monza	20	24	2	9	1	2	3	7	19	30
18. Cesena	19	24	4	5	3	1	4	7	16	24
19. Padova	19	24	4	7	2	1	2	8	15	29
20. Modena	18	24	3	5	3	1	5	7	12	20

LE PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA: Brescia-Bari; Catanzaro-Como; Genoa-Cesena; Lecco-Reggina; Mantova-Foggia; Modena-Monza; Padova-Lazio; Reggina-Perugia; Spal-Livorno; Ternana-Catania.

Il torneo di "promozione"

Chieri-Aosta: 0-0

Gli aostani, primi in classifica, hanno fallito un rigore - Due espulsi nel finale

Chieri, lunedì mattina. Il confronto tra il Chieri (8) al 15° del primo tempo, e la capolista Aosta si è concluso in parità: 0-0. La partita ha offerto qualche spunto d'interesse soltanto nel primo tempo. Al 38' l'Aosta ha usufruito di un calcio di rigore, per fallo di mano di Sartori, ma il portiere di Chieri, Baroni, è riuscito a parare. Nella ripresa, al 40', sono stati espulsi Serravalle (Aosta) e Manolico (Chieri).

BUSCA-IST. SOCIALE 2-2 - Le reti sono state segnate da Ferranti (S.) al 15° del primo tempo; nel secondo tempo da Fantino (B.) al 5° e al 14', da Zappalà (S.).

BUSCA-IST. SOCIALE 2-2 - Le reti sono state segnate da Ferranti (S.) al 15° del primo tempo; nel secondo tempo da Fantino (B.) al 5° e al 14', da Zappalà (S.).

BUSCA-IST. SOCIALE 2-2 - Le reti sono state segnate da Ferranti (S.) al 15° del primo tempo; nel secondo tempo da Fantino (B.) al 5° e al 14', da Zappalà (S.).

BUSCA-IST. SOCIALE 2-2 - Le reti sono state segnate da Ferranti (S.) al 15° del primo tempo; nel secondo tempo da Fantino (B.) al 5° e al 14', da Zappalà (S.).

BUSCA-IST. SOCIALE 2-2 - Le reti sono state segnate da Ferranti (S.) al 15° del primo tempo; nel secondo tempo da Fantino (B.) al 5° e al 14', da Zappalà (S.).

BUSCA-IST. SOCIALE 2-2 - Le reti sono state segnate da Ferranti (S.) al 15° del primo tempo; nel secondo tempo da Fantino (B.) al 5° e al 14', da Zappalà (S.).

BUSCA-IST. SOCIALE 2-2 - Le reti sono state segnate da Ferranti (S.) al 15° del primo tempo; nel secondo tempo da Fantino (B.) al 5° e al 14', da Zappalà (S.).

BUSCA-IST. SOCIALE 2-2 - Le reti sono state segnate da Ferranti (S.) al 15° del primo tempo; nel secondo tempo da Fantino (B.) al 5° e al 14', da Zappalà (S.).

Dal nostro corrispondente

Lecco, lunedì mattina.

Il pareggio per 0-0 tra Lecco e Genoa, dopo una partita irrisoluta, può essere considerato giusto, anche se i padroni di casa, dopo un primo tempo abbastanza equilibrato, hanno esercitato una continua pressione per buona parte della ripresa. Una superiorità territoriale rimasta sterile per l'imprudenza dell'attacco lecchese, imprudente su un centravanti di ripiego come Aimonti, per l'indisponibilità del titolare Innocenti.

I portieri Grosso e Balzarini hanno dovuto fare una sola vera parata difficile ciascuno e ciò è ulteriormente confermato alla equità del pareggio, oltre che alla scarsa capacità penetrativa dei due attaccanti: figuravano in essi due fra i più temibili stocatori dei cadetti e cioè il capo-cannoniere Canali e Mascheroni, ma entrambe sono rimasti all'asciutto, più che altro per la bravura dei loro rispettivi avversari.

L'estremo difensore genovese ha sabato la sua porta al 41' del primo tempo parando in due tempi e mandando alla fine in corner un tiro al volo di Geminelli da pochi metri, mentre il portiere lecchese ha fatto il solo difficile intervento al 10', uscendo dal primo tempo, ascendendo alla disperata per i mitici pare di un soffio Veneranda.